

La Sapienza e il Salone dello Studente lanciano una ricerca sulle aspettative e i valori

Giovani a caccia di nuovi miti

Domina l'assenza di modelli forti e largamente condivisi

DI EMANUELA MICUCCI

Vorrebbero una società con salari più dignitosi e gli stessi diritti per tutti. Ma sui personaggi di riferimento, le letture, i film si dividono in tante preferenze diverse. Dispersi in una società



modelli. Appaiono così i giovani di oggi a una primissima lettura dei dati raccolti dall'Università La Sapienza di Roma durante le tappe del Salone dello Studente 2014. Unica nel suo genere in Italia, la ricerca sulle

aspettative dei giovani, nel passaggio dalla scuola superiore al mondo degli adulti, proseguirà nell'edizione romana del Salone in programma dal 26 al 28 novembre presso la Nuova Fiera di Roma con la raccolta di altri questionari.

I risultati della ricerca saranno elaborati e presentati la prossima primavera.

«Abbiamo raccolto 730 interviste realizzate nei precedenti Saloni, spiega **Pietro Lucisano**, presidente del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione alla Sapienza - stiamo mettendo insieme un campione importante per una ricerca che potrà ripeter-

si ogni anno, diventando il termometro valoriale dei ragazzi nel momento della scelta su cosa fare da grande come studio o come lavoro». Un primo importante risultato è che lo strumento di misurazione funziona e permetterà

dati solidi. E sebbene il Salone di Roma, tradizionalmente molto partecipato, possa modificare le prime elaborazioni dei questionari, qualche tendenza si può già individuare.

In particolare sui dati relativi alle letture e ai film preferiti e ai personaggi di riferimento dei ragazzi. A differenza dei film, nelle scelte

dei libri si nota l'influenza di **Khaled Hosseini**, autore de *Il cacciatori di aquiloni*, in testa alle preferenze. «La scuola, commenta Lucisano, è pilota nella scoperta, nell'avvicinamento alle letture dei ragazzi». Nell'identificazione del proprio personaggio di riferimento, domanda aperta come per film e libri, si osserva una grande dispersione delle scelte dei giovani rispetto a qualche generazione fa. «Le prime scelte

dei ragazzi raccolgono appena tra il 6% e 4,5% dei consensi», illustra Lucisano.

I più gettonati, **Rita Levi Montalcini**, seguita da **Mandela, Gandhi e Steve Jobs**. Poi, vengono **Benigni, Falcone, Obama, Leonardo da Vinci, Martin Luther King**, ma con meno del 2% di preferenze. E capita che **Maria De Filippi** incassi le stesse preferenze di **John Lennon**, ma anche di chi indica «mia

madre». «È presto per trarre conclusioni, ma l'andamento, commenta Lucisano, fotografa nuova forma di omologazione delle persone che passa attraverso una dispersione delle scelte e un'assenza di modelli». La ricerca indaga anche i valori dei giovani, cosa si aspettano dal mondo del lavoro, cosa è importante secondo loro per avere successo nella vita.

—© Riproduzione riservata—

Orientarsi, la bussola dei geometri

Nelle scuole secondarie di primo grado parte la seconda edizione di *Georientiamoci*. Una rotta per l'orientamento, il progetto istituito dalla Fondazione Geometri Italiani. Il programma che lo scorso anno aveva coinvolto 4.500 classi e 100 mila studenti alle prese con la scelta del loro indirizzo per le scuole superiori, da quest'anno ha una grande novità: sarà disponibile un test on line gratuito a partire dal 10 dicembre 2014 realizzato da psicologi esperti che consentirà di avere un profilo dettagliato delle attitudini degli studenti.

Le classi che desiderano aderire al progetto riceveranno un kit multimediale e una documentazione da utilizzare in aula per conoscere le possibilità offerte dai diversi indirizzi di studi. Gli esercizi interattivi on line sono stati resi possibili

dall'applicazione di innovative tecnologie e permettono di considerare le nuove capacità dei ragazzi che utilizzano strumenti e mezzi, e quindi anche aree e attitudini latenti, che non è possibile esplorare con i test tradizionali, grazie alla combinazione di quesiti e esercizi, avranno un risultato dettagliato delle indicazioni di orientamento per poter avere tutte le informazioni relative alla scuola in cui vorranno iscriversi. Il progetto prevede anche la possibilità di partecipare a un concorso creativo di classe, «Scuola 2.0: il mio futuro», occasione per gli studenti di riflettere sulle proprie aspirazioni e sul futuro che si aspettano.

Info: www.georientiamoci.it

Michela Dei

—© Riproduzione riservata—

PARTE DOMANI IL SALONE DELLO STUDENTE DI ROMA

La Capitale parla inglese per orientarsi anche oltre frontiera

DI ANGELA IULLIANO

Il Salone dello Studente fa tappa nella Capitale. Taglio del nastro, domani, alla Nuova Fiera di Roma per la più significativa manifestazione dedicata in Italia all'orientamento universitario, formativo e professionale post-diploma e post-laurea (www.salonedellostudente.it). Spazi espositivi, seminari, workshop, dibattiti forniranno, fino al 28 novembre, a studenti delle superiori, diplomati e laureati, «strumenti e informazioni per compiere una scelta consapevole per orientarsi nel mondo dell'università e del lavoro, valutando l'offerta formativa disponibile in Italia e all'estero», spiega il direttore del Salone, **Domenico Ioppolo**.

Novità dell'edizione romana, la Fiera Education UK promossa dal British Council per i giovani che vogliono studiare nel Regno Unito e ottenere qualifiche riconosciute a livello internazionale. Sono infatti 10.500 gli italiani che studiano nel Regno Unito sia per la laurea o un master, preferendo economia, studi sociali, lingue e ingegneria.

Secondo un recente report del British

Council su oltre 180 aziende globali, le imprese valorizzano gli impiegati con esperienze di studio all'estero. Con 32 stand la fiera, spiega **Filomena Casamassa** del British Council, è «un'ottima occasione per scoprire tutti i corsi che scuole e università britanniche offrono agli studenti internazionali e incontrare personalmente molti dei rappresentanti delle principali istituzioni britanniche specializzate in corsi di inglese e istruzione superiore», ascoltare le testimonianze dirette degli studenti italiani che studia-



no in Inghilterra e i consigli per «la scelta dei corsi, come fare domanda e iscriversi nelle università britanniche, la preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali come IELTS, l'orientamento con il progetto (In)formiamoci, le prospettive di lavoro».

Nel Salone, inoltre, confronti con il mondo delle aziende, supporto di servizi per i giovani, assistenza di psicologi specializzati nell'orientamento, simulazione dei test di ammissione alle facoltà a numero chiuso con Alpha Test, incontri con il ministero dell'istruzione, della difesa e il Forum nazionale dei giovani.

—© Riproduzione riservata—

SCUOLE&AUTONOMIA

Piccoli europei scoprono il futuro

«Storie che raccontano il futuro». È il progetto rivolto alle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie italiane e a quelle analoghe di alcune città europee, che ha come tema la ricerca scientifica e l'innovazione. L'iniziativa, promossa da Snam, si concentra sul rapporto tra innovazione scientifica e ambiente nel tentativo di supportare nei bambini lo sviluppo di uno spirito critico. La ricerca scientifica, infatti, sarà proposta mettendo in evidenza l'influenza reciproca tra sistemi e ambienti scientifico-culturali differenti, ma anche quale elemento di integrazione, cooperazione e dialogo tra i popoli.

I bambini, trasformati in piccoli scienziati, compiranno un viaggio attraverso le innovazioni e le invenzioni, alla scoperta dell'Europa. Saranno presentate le invenzioni e le nuove applicazioni della scienza, evidenziando anche l'aspetto eco-sostenibile che caratterizza ciascun Paese. Gli alunni saranno invitati a produrre degli elaborati di classe su come vedono il mondo del futuro, tra scienza e fantascienza.

I temi proposti si ispireranno all'energia. Tutto ciò con l'obiettivo principale di stimolare la fantasia e la creatività dei bambini che dovranno ideare la loro invenzione facendo emergere specialmente il legame tra scienza-innovazione e fantascienza-realtà.

Info: www.storiecheraccontanoilfuturo.it

Michela Dei

—© Riproduzione riservata—

I progetti possono essere segnalati all'indirizzo: aziendascuola@class.it